

A D V E N T U R E
S.p.A.

Bilancio 2023

Relazione sulla gestione esercizio al 31/12/2023

Signori Azionisti/Soci

L'esercizio chiude con un risultato positivo di € 829.606. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 227.870

Andamento generale e scenario di mercato

Il core business della Vostra società è il portale "ameconviene.it" un sito web dedicato a fornire ai consumatori servizi e informazioni approfondite e aggiornate su come ottenere il massimo valore per le loro finanze, con un focus principale su risparmio domestico, investimenti e scelte finanziarie intelligenti.

L'obiettivo è aiutare le persone a prendere decisioni economicamente vantaggiose in ogni aspetto della loro vita.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione è stato molto positivo e il trend prosegue anche per il 2024.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi delle vendite	8.071.507	2.777.430
Produzione interna	0	0
Valore della produzione operativa	8.071.507	2.777.430
Costi esterni operativi	5.632.615	1.840.331
Valore aggiunto	2.438.892	937.099
Costi del personale	674.788	533.913
Margine Operativo Lordo	1.764.104	403.186
Ammortamenti e accantonamenti	525.105	78.558
Risultato Operativo	1.238.999	324.628
Risultato dell'area accessoria	18.566	11.714
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-7.797	-6.167
Ebit normalizzato	1.249.768	330.176
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	1.249.768	330.176
Oneri finanziari	78.311	9.042
Risultato lordo	1.171.457	321.134
Imposte sul reddito	341.851	93.264
Risultato netto	829.606	227.870

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	-323.964	-534.926
Quoziente primario di struttura	0,75	0,31
Margine secondario di struttura	1.097.268	-3.057
Quoziente secondario di struttura	1,86	1,00

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2023	31/12/2022
Quoziente di indebitamento complessivo	4,59	8,17
Quoziente di indebitamento finanziario	2,14	2,72

Indici di redditività	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	86,85%	93,36%
ROE lordo	122,63%	131,58%
ROI	75,32%	50,89%
ROS	10,28%	8,20%

Struttura Patrimoniale riclassificata	31/12/2023	31/12/2022
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	1.145.555	599.165
Attività immateriali	797.836	487.211
Diritti d'uso	405.114	207.087
Immobili, impianti e macchinari	51.687	60.083
Partecipazioni	10.000	10.000
Altre attività non correnti	14.592	14.612
Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti	-46.614	-18.663
Altre passività non correnti	-87.060	-161.164
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	409.670	31.884
Crediti commerciali	1.850.215	760.967
Altre attività correnti	319.000	161.321
Crediti per imposte dirette	9.895	31.582
Debiti commerciali	-1.402.463	-599.211
Passività per imposte dirette correnti	-41.890	-26.655
Altre passività correnti	-325.088	-296.120
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.555.224	631.050
PATRIMONIO NETTO	955.264	244.066
Capitale sociale	108.000	108.000
Riserve e utile	847.264	136.066
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	599.960	386.983
FONTI DI FINANZIAMENTO	1.555.224	631.050
Indicatori di solvibilità	31/12/2023	31/12/2022
Margine di disponibilità (CCN)	1.500.080	191.820
Quoziente di disponibilità	181,82%	122,42%
Margine di tesoreria	1.500.080	191.820
Quoziente di tesoreria	181,82%	122,42%
Indebitamento Finanziario Netto	31/12/2023	31/12/2022
Disponibilità liquide	-1.881.797	-504.381
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
Altre attività finanziarie correnti		
Liquidità	-1.881.797	-504.381
Debito finanziario corrente	1.090.106	467.824
Parte corrente del debito finanziario corrente	104.093	71.499
Indebitamento finanziario corrente	1.194.199	539.323
Indebitamento finanziario corrente netto	-687.598	34.942
Debito finanziario non corrente	949.701	101.697
Strumenti di debito		
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	337.857	250.345
Indebitamento finanziario non corrente	1.287.558	352.042
Totale indebitamento finanziario	599.960	386.983

L'Indebitamento Finanziario Netto della Società al 31 dicembre 2023 ammonta a 599.961 € ed era pari a 386.983 € al 31 dicembre 2022.

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2023 risulta costituito per 1.881.797 € da depositi bancari (504.381 € al 31 dicembre 2022), per 942.203 € dal debito finanziario corrente (589.219 € al 31 dicembre 2022), per 251.996 € dalla parte corrente dell'indebitamento non corrente (44.103 € al 31 dicembre 2022), e per 1.287.558 € dal debito finanziario non corrente (258.042 € nell'esercizio precedente).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 della Società ammontano a 1.881.797 € e risultano incrementate di 1.377.416 € rispetto al valore presente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 pari a 504.381 €. Tale variazione risulta costituita:

per 927.364 € dai flussi finanziari derivanti dall'attività di operativa,
per -1.025.341 € dai flussi finanziari dell'attività di investimento,
per 1.475.393 € dai flussi finanziari dell'attività di finanziamento.

Il flusso finanziario dell'attività operativa, pari a 927.364 €, è dato dall'utile dell'esercizio prima delle imposte, interessi dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione per 1.257.448 e rettificato dagli ammortamenti e dalle altre rettifiche non monetarie non ricomprese nel capitale circolante netto per 549.213 €, dal flusso finanziario delle variazioni del capitale circolante netto pari a -451.889 €, dagli interessi pagati per -85.991 €, dalle imposte pagate pari a -341.851 € e dall'utilizzo dei fondi per 434 €. 52

Il flusso finanziario dell'attività di investimento, pari a -1.025.341 €, è principalmente costituito: per -285.361 € dagli investimenti in immobilizzazioni materiali, per -740.000 € dagli investimenti effettuati nel corso del 2023 in immobilizzazioni immateriali.

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento, pari a 1.475.393 €, risulta invece costituito: per -115.000 € dal pagamento dei dividendi al socio, per 622.282 € dall'incremento di debiti a breve o verso le banche, per 848.004 € dall'incremento di debiti a lungo o verso le banche,

per -94.000 € dal rimborso del finanziamento soci,
per 214.107 € dall'accensione di altre passività finanziarie.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la Vostra società ha pianificato la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza attraverso le seguenti attività:

- certificazione ESG:

Il Rating ESG è un indicatore sintetico che certifica la solidità di un'impresa. L'**acronimo ESG** indica i 3 fattori fondamentali del **bilancio di sostenibilità**. Quando si parla di sostenibilità si tende a pensare solamente ai fattori ambientali; questi sono sicuramente importantissimi perché un'attività si possa definire sostenibile, ma il significato di ESG rivela che in realtà sono tre le macro-aree su cui agire.

1. Environmental: tutto ciò che ha a che fare con la tutela dell'ambiente e della biodiversità, la riduzione di emissioni di CO2, la gestione dei rifiuti e delle sostanze tossiche.

2. Social: i criteri che riguardano le condizioni e il benessere di lavoratori e lavoratrici, come la salute e la sicurezza, il diritto alle cure mediche, il supporto all'istruzione e alla formazione, e la gestione di orari e salari equi.

3. Governance: ovvero conformità alla normativa; rientrano in quest'area le scelte etiche aziendali che riguardano la lotta alla corruzione, la concorrenza leale, l'assetto societario, la garanzia di pari opportunità e molto altro.

Gli indicatori quantitativi e qualitativi, confrontati con gli omologhi valori dell'anno precedente, permettono di rilevare il miglioramento in termini d'impatto ambientale.

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare:

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Composizione: 3 quadri, 9 impiegati e 4 altri dipendenti.

Turnover: gennaio 2023 n. 26 collaboratori di cui 12 dipendenti

giugno 2023 n. 33 collaboratori di cui 12 dipendenti

dicembre 2023 n. 44 collaboratori di cui 3 quadri e 13 dipendenti

Formazione: corsi interni ed esterni.

Modalità retributive: contratti a tempo indeterminato, apprendistato e contratti di collaborazione coordinata e continuativa per i dipendenti del call center (accordo economico Assicall)

Salute e sicurezza: redazione DVR, nomina medico competente, corsi RIs, primo soccorso e antincendio.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' OPERATIVA E STRATEGICA

Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

Per lo svolgimento delle proprie attività ADVENTURE S.p.A. fa affidamento sui propri sistemi informatici, piattaforme di proprietà, che elaborano, trasmettono e archiviano dati, consentendo lo svolgimento dell'attività aziendale. Tale infrastruttura informatica è esposta a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale, quali violazioni della sicurezza, interne o esterne, virus informatici ovvero altre forme di attacchi informatici. Tali malfunzionamenti e/o attacchi potrebbero comportare la disattivazione e/o la compromissione dei sistemi informatici utilizzati dal Gruppo per l'esercizio della propria attività, nonché la perdita di ingenti quantità di dati personali o altre informazioni sensibili, potenzialmente assoggettando ADVENTURE S.p.A. a sanzioni di natura penale o civile, ovvero ad altre forme di responsabilità.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori esterni di servizi di *call center*

La società si avvale di società fornitrici di servizi di *call center* erogati tramite l'attività di dipendenti e collaboratori delle stesse, risultando pertanto esposto al rischio che i servizi esternalizzati possano non essere svolti in maniera appropriata e secondo gli standard del Gruppo e/o richiesti dai clienti, che i dipendenti e/o i collaboratori di tali società fornitrici possano formulare richieste, anche di natura risarcitoria, nei confronti delle varie società del Gruppo parti dei relativi rapporti di *outsourcing* o che le autorità competenti possano sostenere la sussistenza di un rapporto sottostante diverso da quello contrattualizzato.

Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività la Società viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali sia dei propri dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori ma anche, ed in maniera preponderante, di utenti finali ed ha pertanto l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di protezione dei dati personali.

L'eventuale distruzione, danneggiamento o perdita di dati personali, così come la loro sottrazione, il loro trattamento non autorizzato o la loro divulgazione, avrebbero un effetto negativo sull'attività, anche in termini reputazionali, determinando gravi inadempimenti contrattuali rispetto alle obbligazioni assunte nei confronti dei propri clienti oltre a comportare l'irrogazione da parte del Garante Privacy, di sanzioni a carico della società con conseguenti effetti negativi sulla operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischio reputazionale

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il successo commerciale e i suoi risultati operativi dipendono in misura non trascurabile dalla percezione di affidabilità ed efficienza che ne hanno gli utenti ed i clienti.

Una percezione negativa dell'immagine potrebbe influenzare la capacità di mantenere le proprie relazioni di business con conseguenti ripercussioni sulle attività e sul volume di affari dello stesso.

Tale percezione negativa può derivare da eventi negativi interni o esterni, indipendentemente dalla fondatezza delle eventuali contestazioni e pretese avanzate.

Rischi connessi ad alcune previsioni dei contratti di finanziamento in essere

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

I contratti di finanziamento, secondo quanto normalmente richiesto dagli istituti bancari, impongono il rispetto di specifici covenant di fare e di non fare tipici per operazioni e contratti della specie, tra i quali si include, *inter alia*, la previa comunicazione alla Banca di talune operazioni di natura straordinaria (tra cui operazioni di fusione, scissione, cessione e/o affitto di azienda o ramo d'azienda, modificazioni dell'atto costitutivo e/o dello statuto, fatti ritenuti rilevanti per l'andamento aziendale che possano importare perdita/modifica dei requisiti soggettivi previsti per accedere alle agevolazioni) e una serie di altri obblighi informativi. In caso di violazione di tali covenant specifici, oltre che in occasione del verificarsi di eventi che possano incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria nonché l'eventuale soggezione a protesti, procedimenti conservativi od esecutivi o procedure concorsuali, pignoramenti o ipoteche giudiziali, è prevista la facoltà della Banca di risolvere il contratto di finanziamento in questione, accelerando il relativo rimborso del proprio credito.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Attività di ricerca e sviluppo e innovazione

Ai sensi dell'articolo 2428 del CC e del principio contabile OIC 24 si evidenziano le attività di ricerca e sviluppo e innovazione effettuate dalla società.

Adventure Spa ha identificato e sperimentato un progetto che utilizza la Gen AI per migliorare l'efficienza del lavoro interno e, di conseguenza, incrementare la produttività. Da inizio del 2023 è in corso lo studio e la realizzazione di un progetto Seo AI: tariffe-luce-gas.it

Il progetto si propone di innovare significativamente il campo dell'ottimizzazione per i motori di ricerca (SEO) attraverso lo sviluppo di uno strumento avanzato che integra tecnologie di Intelligenza Artificiale (AI), in particolare il Natural Language Processing (NLP) e il machine learning, al fine di automatizzare e ottimizzare la creazione di contenuti tematici. Questa soluzione mira a migliorare il posizionamento SERP (Search Engine Results Page) e a rafforzare le strategie di generazione di lead per ameconviene.it

Progettazione del Sistema	2		X	X									
Sviluppo e Implementazione	4			X	X	X	X						
Test e Ottimizzazione	3					X	X	X					
Valutazione e Feedback	2							X	X				
Rilascio Finale	1									X			
Monitoraggio Continuo											X	X	X

Implementazione

Le caratteristiche chiave dello strumento hanno incluso:

- Generazione Automatizzata di Contenuti: Creazione di testi SEO-friendly tramite AI, che analizza le tendenze attuali delle SERP per generare contenuti pertinenti.
- Monitoraggio e Analisi del Posizionamento: Strumenti integrati per valutare continuamente l'efficacia delle strategie SEO e adattare in base alle metriche di successo rilevate.
- Personalizzazione Avanzata: Ogni paragrafo di contenuto è finemente sintonizzato per soddisfare le esigenze specifiche del pubblico target, riducendo il rischio di penalizzazioni per contenuti generati automaticamente.

Risultati e Discussione

I risultati ottenuti indicano un miglioramento del 30% nel posizionamento delle parole chiave e un aumento del 25% del traffico organico, dimostrando l'efficacia dello strumento. La generazione di contenuti mediante AI ha portato a una riduzione significativa dei tempi e dei costi associati alla produzione manuale di contenuti, migliorando al contempo la qualità e la pertinenza degli stessi.

Vantaggi Riscontrati

- Efficienza: La generazione automatica di contenuti ha ridotto drasticamente i tempi di produzione.
- Efficacia: I contenuti creati sono stati ottimizzati per la SEO e mostrano un miglioramento nelle metriche di posizionamento e traffico.
- Scalabilità: La piattaforma è stata in grado di gestire grandi volumi di contenuti

Per la realizzazione sono state impiegate risorse interne alla società e collaboratori esterni come da prospetti sotto riportati::

ORE/UOMO dedicate al progetto di R&S e Innovazione

RISORSA	ORE ANNO	% DESTINATA PROGETTO	ORE DESTINATE AL PROGETTO	COSTO ORARIO	COSTO PER R&S
DI NAPOLI DANIELA	2.016	25%	504	21,98	11.082,84
VALENZANO DANIELE	2.016	25%	504	16,52	8.326,08
LAI ELIA	2.016	25%	504	11,57	5.831,28
MATTERAZZO LUANA	2.016	25%	504	33,53	16.900,44
TOTALI	8064	-	2.016	-	42.140,64

Spese extra muros relative al progetto di R&S e Innovazione

FORNITORE	MESE	N. FATTURA	COSTO TOTALE
MEDIA ASSET SPA	MARZO 23	377	71.714,00 €
	GIUGNO 23	748	25.601,70 €
	SETTEMBRE 23	938	29.970,00 €
TOTALE COSTO MEDIA ASSET R&S			127.285,70 €
FORNITORE	MESE	N. FATTURA	COSTO TOTALE
COGGIOLA JOSE LEANDRO	GENNAIO 23	9	1.000,00 €
	FEBBRAIO 23	10	1.150,00 €
	MARZO 23	11	1.150,00 €
	APRILE 23	13	1.350,00 €
	MAGGIO 23	14	1.162,50 €
	GIUGNO 23	15	1.352,00 €
	LUGLIO 23	16	1.664,00 €
	SETTEMBRE 23	19	1.600,00 €
	OTTOBRE 23	20	1.600,00 €
	NOVEMBRE 23	21	1.600,00 €
	DICEMBRE 23	22	1.600,00 €
	TOTALE COSTO COGGIOLA R&S		

Totale costi del progetto di R&S e Innovazione: 269.331,53 Euro

Conclusioni

Le attività di ricerca e sviluppo sostenute da ADVENTURE S.p.A. nel 2023 sono state rivolte allo studio, progettazione e realizzazione di un progetto denominato “**Strumento di Ottimizzazione SEO basato su Intelligenza Artificiale: www.tariffe-luce-gas.it**”.

Il progetto ha dimostrato la fattibilità e l'efficacia dell'uso dell'intelligenza artificiale nella creazione di contenuti SEO-oriented. Le prossime fasi di sviluppo includeranno l'integrazione di ulteriori fonti di dati per arricchire l'analisi semantica e l'implementazione di modelli di AI più avanzati per migliorare ulteriormente la qualità e la rilevanza dei contenuti generati.

Il complesso degli studi di Ricerca & sviluppo sono molto soddisfacenti su più fronti:

- incremento del know-how aziendale, su nuove tecnologie;
- individuazione di contesti applicativi interessati da un punto di vista commerciale;
- possibilità di prendere spunto dalle analisi formali effettuate al fine di migliorare i prodotti idealizzati.

Prospettive Future

Si sottolinea l'importanza crescente delle soluzioni AI nel migliorare le tecniche SEO. Ricerche precedenti dimostrano che l'AI può affrontare complessi problemi SEO, come la comprensione delle query degli utenti e la personalizzazione dei contenuti per rispondere alle loro specifiche esigenze. L'adozione di tecnologie di AI, come il NLP per l'analisi semantica e il machine learning per prevedere le tendenze delle SERP, si è rivelata particolarmente promettente per superare le limitazioni dei metodi tradizionali della SEO.

Per la realizzazione sono state impiegate risorse interne alla società e collaboratori esterni, rispettivamente:

€ 42.140,64 riferiti a ore delle risorse interne dedicate al progetto;

€ 142.514,20 per spese extra-muros;

€ 84.676,69 per spese per forniture e altri prodotti analoghi.

Per un totale complessivo di € 269.331,53

Si precisa che i suddetti costi sono stati imputati a conto economico e dedotti nell'esercizio, secondo

quanto previsto dal TUIR 917/1986 ed altresì in ossequio al principio contabile OIC n.24.

Evidenziamo che le spese sostenute rientrano tra quelle previste dall'art 3 del DL 23.12.2013 n 145, come sostituito dall'art 1 comma 35 della Legge 23.12.2014 n 190 come modificata dalla legge 160/2019 e 178/2020 ed a tal guisa abbiamo richiesto la perizia giurata di un tecnico.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 758.790,04, di cui € 12.540,04 per immobilizzazioni materiali e € 746.250,00 per immobilizzazioni immateriali.

In particolare, la Vostra società ha investito nell'acquisizione di un data base clienti potenzialmente interessato ai prodotti offerti per un importo pari a € 730.000,00 e supportato dalla relazione estimatoria di un ingegnere.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di altre società.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Con riferimento ai rapporti instaurati con le parti correlate si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che Adventure Spa mira a espandere ulteriormente i servizi e a consolidare la posizione come principale risorsa per i consumatori italiani interessati a prendere decisioni economiche ponderate.

Si impegna a fornire contenuti di alta qualità e a continuare a innovare per soddisfare le esigenze in evoluzione degli utenti.

Per raggiungere questo obiettivo si intraprendono una serie di iniziative sviluppate da tecnici e marketing interni:

- Revamping del sito con funzionalità AI;
- Espansione della gamma di servizi offerti;
- Offerta di nuove funzionalità e servizi agli utenti;

- Promozione del sito attraverso campagne di marketing online e offline.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

- Torino, Via Carlo Alberto 18/c ter.

L'Organo Amministrativo

COZZA SILVANA

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

esercizio al 31/12/2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ESERCIZIO			
Euro	Note	31/12/2022	31/12/2023
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	487.211	797.836
Diritti d'uso	2	207.087	405.114
Immobili, impianti e macchinari	3	60.083	51.687
Partecipazioni	4	10.000	10.000
Attività finanziarie non correnti		-	-
Altre attività non correnti	5	14.612	14.592
Crediti per imposte dirette		-	-
Totale attività non correnti		778.993	1.279.229
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino e acconti		0	0
Attività contrattuali correnti		0	0
Crediti commerciali	6	760.967	1.850.215
Altre attività correnti	7	161.321	319.000
Crediti per imposte dirette	8	31.582	9.895
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	504.381	1.881.797
Totale attività correnti		1.458.251	4.060.908
TOTALE ATTIVITÀ		2.237.244	5.340.136

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ESERCIZIO			
Euro	Note	31/12/2022	31/12/2023
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		108.000	108.000
Riserva legale		2.000	10.000
Riserva FTA		(14.073)	(14.073)
Riserva OCI		0	0
Altre riserve e risultati a nuovo		(79.730)	21.732
Risultato d'esercizio		227.870	829.606
Totale patrimonio netto	10	244.066	955.264
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri		-	0
Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti	11	18.663	46.614
Altre passività non correnti	12	161.164	87.060
Passività IFRS 16	13	156.345	337.857
Passività finanziarie	14	195.697	949.701
Totale passività non correnti		531.869	1.421.232
Passività correnti			
Debiti commerciali	15	599.211	1.402.463
Passività per imposte dirette correnti	16	26.655	41.890
Altre passività correnti	17	296.120	325.088
Passività IFRS 16	18	71.499	104.093
Passività finanziarie	19	467.824	1.090.106
Totale passività correnti		1.461.309	2.963.640
TOTALE PASSIVITA'		1.993.177	4.384.872
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		2.237.244	5.340.136

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO			
Euro	Note	31/12/2022	31/12/2023
RICAVI			
Ricavi	20	2.777.430	8.071.507
Altri ricavi operativi		24.991	35.793
Totale ricavi		2.802.421	8.107.300
COSTI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	21	24.427	38.533
Costi per servizi e godimento beni	22	1.815.323	5.594.084
Costi del personale	23	533.913	674.788
Altre spese operative	24	13.856	17.227
Totale costi operativi		2.387.519	6.324.632
Margine operativo lordo		414.902	1.782.668
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	25	78.558	525.105
Risultato Operativo (EBIT)		336.344	1.257.563
Proventi finanziari		-	511
Oneri finanziari		(15.211)	(86.617)
Totale gestione finanziaria	26	(15.211)	(86.106)
Perdite per riduzione di valore			
Ripristini delle perdite per riduzione di valore			
Totale perdite per riduzione di valore		-	-
Rivalutazione partecipazioni		-	-
Svalutazione partecipazioni		-	-
Totale rettifiche partecipazioni		-	-
Risultato al lordo delle imposte		321.134	1.171.457
Imposte	27	(93.264)	(341.851)
UTILE (PERDITA) NETTA DELL'ESERCIZIO		227.870	829.606
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO			
Euro		31/12/2022	31/12/2023
A. Utile/(Perdita) dell'esercizio		227.870	829.606
Utili/(Perdite) attuariali su TFR		(127)	(704)
Rivalutazione/(Svalutazione) degli immobili valutati al fair value			
Effetto fiscale sugli utili (perdite) attuariali sul TFR		(31)	(169)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) su			
Rivalutazione/(Svalutazione) degli immobili valutati al fair value			
B. Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in conto economico		(158)	(872)
Altri Utili/(Perdite) direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in conto economico			
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni			
C. Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che saranno successivamente riclassificati in conto economico		-	-
D. Utile/(Perdita) Complessivo dell'esercizio (A) + (B) + (C)		227.712	828.734

VARIAZIONE DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO

	31/12/2022	Destinazione del risultato dell'es. prec. e riclassifiche	Utili/(perdite) attuariali sull'obbligazione per benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	Aumenti Capitale sociale	Risultato d'esercizio	31/12/2023
Capitale	108.000					108.000
Riserva legale	0	10.000				10.000
Riserva FTA	(14.073)					(14.073)
Riserva attualizzazione TFR	5.738		(3.410)			2.328
Riserva adeguamento Euro	(1)	2				1
Totale altre riserve	(8.336)	10.002	(3.410)			(1.744)
Utili (perdite) portati a nuovo	(83.467)	102.870				19.403
Utile (perdita) dell'esercizio	227.870	(227.870)			829.606	829.606
Totale	244.066	(114.998)	(3.410)	0	829.606	955.265

	31/12/2021	Destinazione del risultato dell'es. prec. e riclassifiche	Utili/(perdite) attuariali sull'obbligazione per benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	Aumenti Capitale sociale	Risultato d'esercizio	31/12/2022
Capitale	10.000			98.000		108.000
Riserva legale	0					0
Riserva FTA	(14.073)					(14.073)
Riserva attualizzazione TFR	0		5.738			5.738
Riserva adeguamento Euro		(1)				(1)
Totale altre riserve	(14.073)	(1)	5.738			(8.336)
Utili (perdite) portati a nuovo	72.761	(106.228)		(50.000)		(83.467)
Utile (perdita) dell'esercizio	(106.228)	106.228			227.870	227.870
Totale	- 37.540 -	1	5.738	48.000	227.870	244.066

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO		
Euro	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	227.870	829.606
Imposte sul reddito	93.264	341.851
Interessi passivi/(attivi)	15.202	85.991
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	336.335	1.257.448
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	12.053	24.108
Ammortamenti delle immobilizzazioni	83.063	525.105
Adeguamento delle partecipazioni al valore di patrimonio netto		
Rivalutazioni attività		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	95.116	549.213
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	431.451	1.806.661
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	(744.507)	(1.089.248)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	329.450	803.252
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	162.985	(22.774)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	12.788	38.529
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(86.539)	(181.648)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(325.823)	(451.889)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	105.628	1.354.772
Altre rettifiche		
Dividendi incassati/(pagati)	-	-
Interessi incassati/(pagati)	(15.202)	(85.991)
(Imposte sul reddito pagate)	(93.264)	(341.851)
(Utilizzo dei fondi)	(3.219)	434
Totale altre rettifiche	(111.684)	(427.408)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(6.056)	927.364
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso		
(Investimenti)	(54.967)	(285.361)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(740.000)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(10.000)	20
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(64.967)	(1.025.341)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Incremento/(Decremento) Capitale sociale	48.000	-
Incremento (decremento) riserve	-	-
Dividendi pagati	-	(115.000)
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti correnti verso banche	414.226	622.282
Incremento/(Decremento) debiti non correnti verso banche	(44.103)	848.004
Accensione (rimborso) finanziamenti	46.000	(94.000)
Accensione (rimborso) altre passività finanziarie	1.843	214.107
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	465.966	1.475.393
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	394.943	1.377.416
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	109.391	504.291
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	47	90
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	109.438	504.381
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	504.291	1.881.211
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	90	586
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	504.381	1.881.797

Note di commento

Criteria di redazione

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio. Nella sua redazione si è tenuto conto di quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Applicazione degli IAS/IFRS e i suoi effetti

La società affacciandosi ai mercati finanziari intende illustrare il proprio bilancio chiuso al 31/12/2023 adottando i principi contabili IAS/IFRS. In particolare, si segnala l'applicazione degli IFRS 1 - IAS 16 - IAS 17 - IAS 19 - IAS 38.

È stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2022 (la "Data di Transizione"). La Società aveva già predisposto i bilanci d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani"). Nella apposita Appendice è quindi riportata l'informativa richiesta dall'IFRS 1 in merito alla prima applicazione degli IFRS.

Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati e adottati dall'Unione Europea. Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente esposti al fine di garantirne la comparabilità.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2023

Amendments to IFRS 17 — Insurance Contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information

A dicembre 2021, lo IASB ha emesso delle modifiche *all'IFRS 17 — Contratti assicurativi: Applicazione Iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informativa Comparativa*, che prevede un'opzione transitoria relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate al momento dell'adozione iniziale dell'IFRS 17. Le modifiche sono finalizzate ad aiutare le società ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività da contratti assicurativi, quindi a migliorare l'utilità dell'informativa per gli utilizzatori del bilancio. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction and Pillar Two model.

Nel maggio 2021, lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 12 - Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad Attività e Passività derivanti da un'unica operazione*, per specificare come le società dovrebbero contabilizzare la fiscalità differita su transazioni quali leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. In particolare, è stato chiarito che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare la fiscalità differita su tali operazioni. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

IFRS 17 — Insurance Contracts

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso *l'IFRS 17 - Contratti assicurativi che stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi emessi*, nonché la guida relativa ai contratti di riassicurazione detenuti e ai contratti di investimento con caratteristiche di partecipazione discrezionale emessi. Nel giugno 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 17 volte ad aiutare le aziende ad implementare l'IFRS 17 e a rendere più facile per le aziende spiegare le loro performance finanziarie. Il nuovo principio e le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 1 - Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 1 - Presentazione del bilancio* e all'*IFRS Practice Statement 2*: informativa sulle politiche contabili che richiedono alle società di indicare le informazioni relative ai loro principi contabili rilevanti piuttosto che i loro principi contabili significativi e forniscono una guida su come applicare il concetto di rilevanza all'informativa sui principi contabili. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione delle stime contabili* che chiarisce come le società debbano distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2023. Gli eventuali impatti derivanti da tali nuovi principi, modifiche e interpretazioni non risultano essere significativi sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS o IFRIC omologati dalla UE, non ancora obbligatoriamente applicati e non adottati dalla Società al 31 dicembre 2023

Alla data del bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dalla Società:

Supplier Finance Arrangements (Modifiche allo IAS 7 e IFRS 7)

Il 25 maggio 2023 lo IASB emesso *Supplier Finance Arrangements* che modifica *IAS 7 Rendiconto finanziario* e *IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative (le Modifiche)*. Tali Modifiche sono intervenute a seguito di una richiesta ricevuta dall'IFRIC relativamente ai requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento (nel seguito “supplier finance arrangements” o “reverse factoring”) e relative informazioni integrative. Nel dicembre 2020, l'IFRIC aveva pubblicato una Agenda decision - *Supply Chain Financing Arrangements—Reverse Factoring* che rispondeva a tale richiesta sulla base delle disposizioni degli IFRS vigenti all'epoca. Durante questo processo, i vari stakeholders hanno indicato delle limitazioni dovute ai requisiti allora esistenti per rispondere alle importanti

esigenze di informazione degli utilizzatori per comprendere gli effetti del reverse factoring sul bilancio di un'entità e per confrontare un'entità con un'altra. In risposta a questo feedback, lo IASB ha adottato un progetto di modifica limitata dei principi, che ha portato alle Modifiche. Le Modifiche richiedono alle entità di fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai supplier finance arrangements.

Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024.

***IFRS 16 – Leasing:
Liability in a Sale and
Leaseback***

Nel settembre 2022 lo IASB ha apportato delle modifiche *all'IFRS 16 – Leasing: Liability in a Sale and Leaseback* per fornire linee guida per la valutazione della passività derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, volte a garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo di utile o perdita relativamente al diritto d'uso conservato. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024.

***IAS 1 – Presentation of
Financial Statements:
Non-current Liabilities
with Covenants***

Nell'ottobre 2022 lo IASB ha apportato delle modifiche allo *IAS 1 – Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants* per chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dall'esercizio di riferimento influenzano la classificazione di una passività. Queste modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.

***Amendments to IAS 1
— Presentation of
Financial Statements:
Classification of
Liabilities as Current
or Non-Current***

Nel gennaio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche *allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non correnti* per chiarire come classificare i debiti e le altre passività come correnti o non correnti, e in particolare come classificare le passività con data di regolamento incerta e le passività che possono essere regolate mediante conversione a patrimonio netto. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024.

***Mancanza di
convertibilità
(Modifiche allo IAS 21***

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato “Mancanza di convertibilità”, che modifica lo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere (le Modifiche). Le Modifiche fanno seguito ad una richiesta presentata all'IFRS Interpretations Committee (il Comitato) circa la determinazione del tasso di cambio nel caso in cui una valuta non sia convertibile in un'altra valuta, il che ha portato a prassi diverse. Il Comitato ha raccomandato allo

IASB di sviluppare modifiche limitate allo IAS 21 per ovviare a questo problema. Dopo ulteriori deliberazioni, lo IASB ha pubblicato un Exposure Draft delle modifiche proposte allo IAS 21 nell'aprile 2021, mentre le Modifiche finali sono stati pubblicate nell'agosto 2023. Le Modifiche introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le Modifiche richiedono che un'entità stimi il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2025.

Per tutte le modifiche che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024 è permessa l'adozione in via anticipata; tuttavia la Società non ha optato per tale scelta.

Al momento gli Amministratori, pur non attendendo impatti significativi, stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio della Società.

Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio d'esercizio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di variazione di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, nonché dalle relative note di commento. Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nelle note di commento sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Come descritto in precedenza, i Principi Contabili Internazionali sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. I prospetti di bilancio, come previsto dallo IAS 1, riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale (con riferimento a tale aspetto si rimanda alla specifica informativa fornita al punto precedente "Criteri di redazione" e al paragrafo "*Continuità aziendale*" riportato nella successiva sezione "*Informazioni*

sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" delle presenti note di commento), secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali. Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie e dei terreni e fabbricati valutati a *fair value*.

Ai sensi dello IAS 1 si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Lo schema utilizzato per il conto economico presenta le singole voci classificandole per natura. Si ritiene che tale esposizione, in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo IAS 1, in un prospetto separato rispetto al conto economico.

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. In particolare, un'attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del Management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con

effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel successivo paragrafo denominato “Utilizzo di stime contabili”.

La preparazione del bilancio ha richiesto l’uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo “Uso di stime”. I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in euro tranne quando diversamente indicato.

Criteri di valutazione

Come precedentemente riportato, il presente bilancio d’esercizio è stato predisposto in conformità agli “International Financial Reporting Standards” (IFRS). I principali criteri contabili adottati vengono di seguito esposti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Per quanto attiene l’aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell’esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali sono ammessi diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

ATTIVITA’ MATERIALI

Le attività materiali sono contabilizzate quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall’impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività materiali, sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale nel caso di

acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali).

Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale, al cespite al quale si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni è calcolato al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuto rappresentativo dell'effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per il calcolo dell'ammortamento delle attività materiali.

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%
- oneri su fabbricati: durata canone locazione

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

DIRITTI D'USO

Il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti;
- i costi per lo smantellamento e il ripristino del sito.

Le passività del leasing comprendono i seguenti pagamenti a fronte del diritto di utilizzo dell'attività sottostante:

- i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso;
- gli importi da pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto laddove vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing laddove è prevista la di risoluzione del leasing.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito del leasing per la restante durata del leasing.

Nel determinare la durata del leasing e nel valutare la durata del periodo di leasing non annullabile, la Società ha considerato le condizioni contrattuali e ha determinato il periodo di tempo durante il quale il contratto è esigibile.

Ad ogni data di valutazione la Società valuta se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del leasing o l'opzione di acquisto dell'attività sottostante, o di non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing. In particolare, vengono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico a esercitare o a non esercitare l'opzione, compresi i cambiamenti previsti nei fatti e nelle circostanze dalla data di decorrenza fino alla data di esercizio dell'opzione.

Come consentito dal principio contabile di riferimento, sono stati esclusi i leasing a breve termine e

i leasing di attività di modesto valore.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Eventuali importi rilevati tra le immobilizzazioni immateriali in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le quote di ammortamento scelte rispettano la vita utile dei costi sostenuti che prudenzialmente viene attribuita:

- in anni otto per quanto riguarda il sito "ameconviene.it"
- in anni due per quanto riguarda i costi sostenuti per le acquisizioni dei nuovi clienti 2023, in considerazione dell'obsolescenza dei dati e della minor attendibilità a decorrere dal terzo anno
- in anni otto per il data base piattaforma "ameconviene.it".

Le caratteristiche necessarie per poter soddisfare la definizione di attività immateriale, e conseguentemente, consentire l'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, sono:

Identificabilità

Il requisito è soddisfatto quando alternativamente l'attività immateriale:

- ✓ può essere separata o scorporata dall'impresa, ceduta, trasferita, data in licenza, affittata o scambiata, sia singolarmente che unitamente a contratti
- ✓ deriva da altri diritti contrattuali o legali, indipendentemente dal fatto che questi diritti siano trasferibili o separabili dall'impresa

Il Controllo

Il controllo sussiste quando l'impresa è in grado di ottenere i futuri benefici economici generati dall'attività e di limitare l'accesso a tali benefici ad altri soggetti.

Benefici economici futuri

Lo IAS 38 non definisce il significato di beneficio economico futuro ma si limita ad indicare i vantaggi dall'utilizzo dell'immobilizzazione in proventi di vendita di beni e servizi o risparmi di costo.

Gli assets immateriali sono stati iscritti sulla base di specifica perizia redatta da professionista indipendente dalla quale risulta:

- a) che è probabile che i benefici economici futuri attesi che sono attribuibili all'attività affluiranno all'entità;
- b) che il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente;
- c) la residua vita utile per determinare l'aliquota di ammortamento.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITA' MATERIALI, IMMATERIALI E ATTIVITA' PER DIRITTO D'USO

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore così come previsto dallo IAS 36, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro "*Fair value*" al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, laddove necessario, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28.

Il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella partecipata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rideterminazione del valore di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze di conversione di partite in valuta estera. La quota di pertinenza della partecipante di tali variazioni è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo.

I crediti immobilizzati sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dallo IAS 39 che prevede "la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici.

ATTIVITA' FINANZIARIE

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo qualora la sua applicazione risulti rilevante. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico

dell'esercizio. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment test*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Le attività finanziarie non correnti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dallo IFRS 9 che prevede "la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Si riferiscono ad attività derivanti da rapporti commerciali di fornitura di beni e servizi e sono valutati al costo ammortizzato rettificato per perdite di valore commisurato all'entità dei rischi di mancato incasso.

Sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dallo IFRS 9 che prevede "la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti. Tale circostanza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'IFRIC 1.

Nelle note di commento sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

BENEFICI PER DIPENDENTI

In accordo con quanto stabilito dallo IAS 19, nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (di seguito anche "TFR") dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e tenuto conto della riforma previdenziale intervenuta a partire dal 1° gennaio 2007.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del debito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi

salariali. Infatti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le “Riserve da valutazione” incluse nel patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel prospetto di “Conto economico complessivo”.

Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l’obbligazione dell’impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Si riferiscono a passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato ad eccezione dei debiti rientranti nella massa concordataria valutati al valore nominale in deroga a quanto disposto dallo IFRS 9 che prevede “la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale” in quanto gli effetti legati all’applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti. Si rileva che qualora gli effetti dell’applicazione del criterio del costo ammortizzato con riferimento alle passività non rientranti nella massa concordataria siano non rilevanti, tali passività vengono iscritte al valore nominale.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono iscritti, sulla base di quanto indicato nell’IFRS 15, al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare:

- i ricavi e i costi per prestazioni di servizi sono rilevati alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi e i costi per la vendita e/o acquisto dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni;

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

IMPOSTE

Le imposte correnti vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

L'onere fiscale posto a carico dell'esercizio in chiusura rappresenta esclusivamente gli accantonamenti per le imposte liquidate e da liquidare per l'esercizio.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono calcolate tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale e applicando le aliquote medie IRES del 24% ed IRAP del 3,9% per le differenze temporanee che si riverseranno sugli esercizi successivi a quello chiuso al 31 dicembre 2023.

Non risultano significative differenze temporanee attive e passive per cui si è ritenuto opportuno e prudentiale non effettuare alcuno stanziamento per imposte anticipate.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non detiene strumenti di finanza derivata e non ne ha detenuti nel corso dell'esercizio.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA STRANIERA

Le attività e le passività espresse originariamente in valute estere, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenute variazioni dei cambi valutari tali da comportare effetti significativi nei confronti della Società.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su valutazioni di carattere soggettivo basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto di variazione di patrimonio netto ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

La Società, tenuto conto dei settori di attività in cui opera, calcola il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi per passività potenziali, gli ammortamenti, le imposte sul reddito quali categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 10 "*Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio*" si è proceduto ad analizzare i fatti aziendali intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio, anche al fine di verificare se gli stessi possano determinare rettifiche ai valori iscritti in bilancio al 31 dicembre, o di rilevare elementi non rilevati in precedenza.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO E DI MERCATO

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione per l'analisi approfondita su tali aspetti riportata al paragrafo "*Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società*".

ALTRE INFORMAZIONI

ACCORDI SOCIETARI FUORI DELLO STATO PATRIMONIALE

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

ESPRESSIONE DEGLI IMPORTI NELLA NOTA INTEGRATIVA

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobilizzazioni

Introduzione

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce, ove applicabili, i costi storici, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio ed il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito la composizione delle varie categorie di beni strumentali nonché i principali incrementi e decrementi che hanno interessato nel corso dell'esercizio le corrispondenti voci contabili.

1. Attività immateriali

Analisi dei movimenti delle attività immateriali

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	200.000	299.000	499.000
Fondo ammort.to	11.789		11.789
Valore di bilancio	188.211	299.000	487.211
Variazioni nell'esercizio			

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	740.000		740.000
Decrementi per alienazioni e dismissioni			0
Ammortamento dell'esercizio	392.000	37.375	429.375
<i>Totale variazioni</i>	<i>348.000</i>	<i>(37.375)</i>	<i>310.625</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	940.000	299.000	1.239.000
Fondo ammort.to	403.789	37.375	441.164
Valore di bilancio	536.211	261.625	797.836

Gli assets immateriali sono principalmente rappresentati da costi pluriennali sostenuti per la creazione del sito "Ameconviene.it", (costi di sviluppo) per l'acquisizione del software database clienti (concessioni di licenze, marchi e simili) e per i successivi oneri sostenuti per l'acquisizione di nominativi potenzialmente interessati ai servizi offerti dalla nostra società (costi di sviluppo).

Questi assets chiaramente identificabili sono stati oggetto valutazione tecnica al fine di attestare il loro valore e la loro possibilità di futura utilizzazione nel tempo.

Le relazioni estimative degli oneri pluriennali hanno stabilito quanto segue:

- valore economico del sito "ameconviene.it", stimato sulla base di fattori, quali numero di utenti, valore medio dei lead, numero lead qualificati, tasso di conversione dei visitatori, valore medio utilizzato per la valorizzazione dei lead qualificati, pari a € 202.916,00;
- valore economico del data base piattaforma "ameconviene.it", stimato sulla base del numero degli utenti iscritti, del tasso di conversione degli utenti iscritti, del ricavo medio mensile per utente e la frequenza di utilizzo del comparatore, pari a € 303.324,00;
- valore degli oneri sostenuti per acquisizione di nuovi clienti nell'anno 2023, stimato sulla base del contratto stipulato con la società Media Content Srl in data 30.03.2023 e delle fatture ricevute dalla medesima nel periodo aprile - novembre 2023, pari a € 730.000,00.

Le quote di ammortamento scelte rispettano la vita utile dei costi sostenuti che prudenzialmente viene attribuita:

- in anni otto per quanto riguarda il sito "ameconviene.it"
- in anni due per quanto riguarda i costi sostenuti per le acquisizioni dei nuovi clienti 2023, in considerazione dell'obsolescenza dei dati e della minor attendibilità a decorrere dal terzo anno

- in anni otto per il data base piattaforma "ameconviene.it".

Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore nel corso del 2023.

2. Diritti d'uso

Analisi dei movimenti dei diritti d'uso

Con efficacia 1° gennaio 2019, è entrato in vigore il principio contabile *IFRS 16 - Leases* che definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing.

Per il valore delle passività finanziarie ex IFRS 16 non correnti e correnti si rimanda alla nota 17 e alla nota 20.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2023 delle immobilizzazioni in oggetto:

	Fabbricati	Autovetture	Totale Diritti d'uso
Valore al 31/12/2022			
Costo	264.400	57.033	321.432
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	101.276	13.070	114.346
Valore di bilancio	163.124	43.963	207.087
Variazioni nell'esercizio 2023			
Incrementi per acquisizioni	253.824	18.046	271.869
Decrementi per alienazioni o dismissioni			0
Ammortamento dell'esercizio	57.704	16.138	73.842
Decrementi del Fondo Ammortamento per dismissioni e alienazioni			0
<i>Totale variazioni</i>	<i>196.120</i>	<i>1.908</i>	<i>198.027</i>
Valore al 31/12/2023			
Costo	518.223	75.078	593.302
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	158.980	29.208	188.188
Valore di bilancio	220.828	60.101	405.114

3. Attività materiali

Analisi dei movimenti delle attività materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	96.649	96.649
Fondo ammort.to	36.566	36.566
Valore di bilancio	60.083	60.083
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	13.492	13.492
Decrementi per alienazioni e dismissioni		0
Ammortamento dell'esercizio	21.888	21.888
Altre variazioni		
<i>Totale variazioni</i>	<i>(8.396)</i>	<i>(8.396)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	110.141	110.141
Fondo ammor.to	58.454	58.454
Valore di bilancio	51.687	51.687

Le altre immobilizzazioni materiali si riferiscono ad apparecchiature informatiche per circa Euro 10 mila, a mobili e arredi per circa Euro 33 mila e a oneri di ristrutturazione su immobili locati per circa Euro 8 mila.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio.

Secondo i principi contabili italiani i costi sostenuti per migliorie su beni di terzi aventi utilità pluriennale sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Secondo quanto previsto dallo IFRS 16 nel caso in cui tali costi siano rappresentati da attività identificabili e separabili dal bene cui si riferiscono, devono essere iscritti tra le attività materiali. Poiché i costi per migliorie su beni terzi capitalizzati dalla Società soddisfano i requisiti sopra indicati, sono stati riclassificati dalla voce "Attività immateriali a vita definita" alla voce "Immobilizzazioni materiali" per un importo pari ad Euro 29.112 al 1 gennaio 2022 e pari ad Euro 16.745 al 31 dicembre 2022.

4. Partecipazioni

Analisi dei movimenti di partecipazioni

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.000	-	-	10.000
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	10.000	-	-	10.000
Variazioni nell'esercizio				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-
Valore di fine esercizio				
Costo	10.000	-	-	10.000
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	10.000	-	-	10.000

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31 dicembre 2023 delle partecipate.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Ameconvieneinsurance .it Srl	Italia	10.000	4.589	10.712	10.000	100,00	10.000
Totale							10.000

I dati relativi alle controllate si riferiscono ai loro ultimi bilanci approvati, disponibili alla data di chiusura.

Ai sensi dell'art. 27 comma 3bis del D. Lgs. 127/1991, la Società si è avvalsa della facoltà di non redigere il bilancio consolidato data la non rilevanza dei valori economici e patrimoniali della controllata Ameconviene.it Insurance S.r.l.

5. Altre attività non correnti

Analisi delle variazioni e della scadenza delle altre attività finanziarie non correnti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri	14.612	(20)	14.592
Totale	14.612	(20)	14.592

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	14.592	14.592
Totale	14.592	14.592

Le altre attività non correnti si riferiscono a depositi cauzionali su contratti di locazione.

Oneri finanziari iscritti tra le attività non correnti

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

ATTIVITÀ CORRENTI

6. Crediti commerciali

Analisi delle variazioni dei crediti commerciali

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	759.167	1.086.024	1.845.191
Crediti verso imprese controllate	1.800	3.224	5.024
Totale	760.967	1.089.248	1.850.215

I crediti commerciali della Società al 31 dicembre 2023 ammontano a 1.850.215 € in aumento di 1.086.024 € rispetto al valore iscritto sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 pari a 760.967 €.

Crediti Commerciali	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Crediti verso clienti	726.624	433.923	292.701	67%
Fatture da emettere clienti	1.118.567	325.244	793.323	>100%
Crediti verso imprese controllate	5.024	1.800	3.224	>100%
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	0%
TOTALE	1.850.215	760.967	1.089.248	>100%

I crediti commerciali al 31 dicembre 2023 della Società risultano composti per 726.624 € da crediti verso clienti per fatture emesse e per 1.118.567 € da crediti per fatture da emettere. I crediti commerciali sono espressi al loro valore nominale, tutti i crediti risultano esigibili e non è stato appostato un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali al 31 dicembre 2022 della Società sono costituiti dai crediti verso clienti per 433.923 €, da crediti per fatture da emettere per 325.244 €.

7. Altre attività correnti

Analisi delle variazioni delle altre attività correnti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti IVA	126.547	128.233	254.780
Altri crediti tributari	13.868	-357	13.511
Altri crediti verso altri	726	7.029	7.755
Ratei e risconti attivi	20.180	22.774	42.954
Totale	161.321	157.679	319.000

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	20.180	22.774	42.954
Totale ratei e risconti attivi	20.180	22.774	42.954

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2023 ammontano a 42.954 € in aumento di 22.774 € rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2022 pari a 20.180 €.

I risconti attivi iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2023 risultano costituiti principalmente da oneri pluriennali su finanziamenti per 35.691 € e da risconti attivi per assicurazione per 5.211 €.

8. Crediti per imposte dirette

Analisi delle variazioni delle attività fiscali correnti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti IRES	31.582	(21.687)	9.895

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	31.582	(21.687)	9.895

Dettagli sulle attività correnti suddivise per area geografica

Area geografica	Crediti commerciali verso clienti	Crediti commerciali verso controllate	Altre attività non correnti	Crediti per imposte dirette
Italia	1.832.991	5.024	319.000	9.895
Estero	-	-	-	-
Totale	1.832.991	5.024	319.000	9.895

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Alla data del 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide della società presso le casse sociali e presso Istituti di credito risultano essere le seguenti:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	504.291	1.376.920	1.881.211
Assegni	-	-	-
danaro e valori in cassa	90	496	586
Totale	504.381	1.377.416	1.881.797

Le disponibilità liquide risultano composte principalmente dai depositi bancari e carte prepagate e, in via residuale, dai conti della cassa contanti.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 ammontano a 1.881.797 € in aumento di 1.377.416 € rispetto al precedente esercizio, il cui valore di bilancio era pari a 504.283 €.

Nel corso dell'esercizio è stato aperto un conto corrente con Banco BPM in data 29 settembre 2023 e un conto corrente con BPER in data 17 ottobre 2023.

PATRIMONIO NETTO

10. Patrimonio netto

Di seguito si espone la movimentazione delle voci di "Patrimonio Netto" al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

VARIAZIONE DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO

	31/12/2022	Destinazione del risultato dell'es. prec. e riclassifiche	Utili/(perdite) attuariali sull'obbligazione per benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	Aumenti Capitale sociale	Risultato d'esercizio	31/12/2023
Capitale	108.000					108.000
Riserva legale	0	10.000				10.000
Riserva FTA	(14.073)					(14.073)
Riserva attualizzazione TFR	5.738		(3.410)			2.328
Riserva adeguamento Euro	(1)	2				1
Totale altre riserve	(8.336)	10.002	(3.410)			(1.744)
Utili (perdite) portati a nuovo	(83.467)	102.870				19.403
Utile (perdita) dell'esercizio	227.870	(227.870)			829.606	829.606
Totale	244.066	(114.998)	(3.410)	0	829.606	955.265

	31/12/2021	Destinazione del risultato dell'es. prec. e riclassifiche	Utili/(perdite) attuariali sull'obbligazione per benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	Aumenti Capitale sociale	Risultato d'esercizio	31/12/2022
Capitale	10.000			98.000		108.000
Riserva legale	0					0
Riserva FTA	(14.073)					(14.073)
Riserva attualizzazione TFR	0		5.738			5.738
Riserva adeguamento Euro		(1)				(1)
Totale altre riserve	(14.073)	(1)	5.738			(8.336)
Utili (perdite) portati a nuovo	72.761	(106.228)		(50.000)		(83.467)
Utile (perdita) dell'esercizio	(106.228)	106.228			227.870	227.870
Totale	- 37.540 -	1	5.738	48.000	227.870	244.066

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a € 108.000, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 108.000 azioni ordinarie da nominali € 1,00 cadauna.

Riserva legale

Tale riserva è composta da quota dell'utile dell'esercizio precedente ammonta ad Euro 10.000.

Riserva Adeguamento IAS/IFRS FTA (First Time Adoption)

La riserva adeguamento IAS/IFRS FTA, negativa per Euro 14.073, rappresenta l'effetto netto sul patrimonio netto della Società delle rettifiche operate in applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emerse in sede di transizione.

Utili (Perdite) portate a nuovo

Tale riserva è composta dai risultati generati negli esercizi precedenti.

La riserva risulta ridotta per un importo pari ad Euro 3.410 per l'effetto netto sul patrimonio netto della Società, delle rettifiche operate in applicazione del principio IAS 19 relativo all'attualizzazione del TFR.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	108.000	Capitale 58.000 Utili 50.000	B	-	
Riserva legale	10.000	Utili	B	-	
Riserva FTA IAS/IFRS	(14.073)	Utili	B	-	
Riserva Attualizzazione TFR	2.328	Utili	B	-	
Totale altre riserve	(1.744)	Utili	B	-	
Utili (perdite) portati a nuovo	19.403	Utili		19.403	
Utile (perdita) esercizio	829.606	Utili		829.606	
Totale	955.265			849.009	-
Quota non distribuibile				-	
Residua quota distribuibile				849.009	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari; E: altro

Con delibera del 5 aprile 2023 è stata deliberata la distribuzione di dividendi per l'importo complessivo di 115.000 euro che sono stati pagati

in data 6 aprile 2023 per 100.000 euro e

in data 9 maggio 2023 per i restanti 15.000 euro.

La riserva da First Time Adoption, pari ad un valore negativo di Euro 14.642, si riferisce agli effetti sul patrimonio netto al 1° gennaio 2022 derivanti dalla prima adozione dei principi contabili internazionali IFRS. Ai sensi dell'art. 7, comma 6, DLGS 38/2005 detta riserva può essere ridotta soltanto rispettando le previsioni dei commi 2 e 3, Codice Civile. Se viene utilizzata a copertura di perdite non si possono distribuire utili finché la stessa non sia stata reintegrata o ridotta proporzionalmente a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria.

Attività immateriali a vita definita (IAS 38)

Alcune tipologie di costi capitalizzabili in base ai principi contabili italiani non presentano i requisiti per essere qualificate come immobilizzazioni immateriali secondo gli IAS/IFRS. La situazione patrimoniale-finanziaria secondo gli IAS/IFRS risente di una diminuzione del patrimonio netto per effetto dell'eliminazione di immobilizzazioni immateriali che non soddisfano i requisiti

per la capitalizzazione. Nello specifico si tratta dei costi di impianto e ampliamento. La differente impostazione contabile in relazione ai costi di impianto e ampliamento ha determinato i seguenti effetti: — al 1° gennaio 2022 e al 31 dicembre 2023 una riduzione del patrimonio netto rispettivamente pari ad Euro 6.707 e Euro 6.173; — un aumento del risultato dell'esercizio 2022 e 2023 rispettivamente per Euro 594 e per Euro 657, per effetto del venir meno dell'ammortamento di tali voci.

Leasing e noleggi (IFRS 16)

I principi contabili italiani richiedono di rilevare i noleggi o le locazioni a lungo termine come leasing prevedendo per il locatario l'iscrizione in bilancio di un'attività (Right of use asset) e di una passività finanziaria (Lease liability). Più nello specifico il locatario deve esporre nello Stato Patrimoniale: il diritto d'uso come attività nella stessa riga di bilancio in cui andrebbe esposto il bene oggetto di leasing o in una riga separata e la passività del leasing tra le passività finanziarie o in alternativa in una riga di bilancio distinta.

Nel conto economico il locatario deve esporre l'ammortamento del diritto d'utilizzo e gli interessi passivi per leasing tra gli oneri finanziari.

La contabilizzazione dei noleggi e delle locazioni a lungo termine hanno ha determinato i seguenti effetti: — al 1° gennaio 2022 e al 31 dicembre 2023 una riduzione del patrimonio netto rispettivamente pari ad Euro 5.046 e Euro 7.363.

Benefici ai dipendenti (IAS 19) I principi contabili italiani richiedono di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio. Secondo gli IFRS, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti"; l'istituto del TFR, in base allo IAS 19, rientra nella seconda tipologia ed è soggetto a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale di quanto erogabile al termine del rapporto di lavoro. La rideterminazione del TFR ha comportato un decremento del patrimonio netto al 1° gennaio 2022 pari ad Euro 2.320. In riferimento all'esercizio 2022 l'applicazione del principio in oggetto ha determinato un peggioramento del risultato dell'esercizio pari ad Euro 127. Le perdite attuariali dell'esercizio 2022 ammontano ad Euro 5.738 e sono imputate direttamente in una riserva di patrimonio netto.

PASSIVITA'

11. Fondo TFR e altri benefici

Rappresenta il debito verso i dipendenti maturato alla data di chiusura del bilancio e risulta determinato in osservanza del disposto dell'art. 2120 Codice Civile, al netto degli anticipi corrisposti e delle destinazioni all'INPS in conto tesoreria.

Al 31 dicembre 2023 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 19, secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	2023	2022	2021
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%	1,75%
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	3,77%	0,98%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,23%	2,81%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%	0,50%

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	2023	2022	2021
Probabilità di dimissioni	2%	2%	2%
Probabilità di anticipazione TFR	2%	2%	2%

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, evidenziando i potenziali effetti che sarebbero emersi in seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale (ragionevolmente possibili a tale data) in termini assoluti:

Tasso di turnover +1%	47.097
Tasso di turnover -1%	46.024
Tasso di inflazione +0,25%	48.135
Tasso di inflazione -0,25%	45.163
Tasso di attualizzazione +0,25%	44.885
Tasso di attualizzazione -0,25%	48.450

La movimentazione nell'esercizio di tale posta risulta di seguito riepilogata:

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Utili / (Perdite) attuariali su TFR	Costo per interessi	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.663	26.115	0	1.132	704	27.951	46.614

12. Altre passività non correnti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso erario	161.164	(74.104)	87.060
Totale	161.164	(74.104)	87.060

Le “Altre passività non correnti” si riferiscono al 31 dicembre 2023 a debiti verso erario oggetto di rateizzazione per complessivi 44.257 €, la restante parte dei debiti tributari scadenti oltre l’esercizio si riferisce principalmente al debito IVA relativo ad esercizi precedenti.

13. Passività IFRS 16 non correnti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso altri finanziatori	156.345	181.513	337.857
Totale	156.345	181.513	337.857

I “Debiti per passività IFRS 16” si riferiscono al 31 dicembre 2023 a debiti rilevati in ottemperanza a quanto previsto dallo standard IFRS 16 e corrisponde alla quota non corrente relativa alle passività finanziarie per noleggi e locazioni.

14. Passività finanziarie non correnti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	94.000	(94.000)	0
Debiti verso banche	101.697	848.004	949.701
Totale	195.697	754.004	949.701

I debiti verso banche si riferiscono a finanziamenti bancari sottoscritti con diversi istituti di credito mentre il finanziamento soci è stato estinto nel corso del 2023.

15. Debiti commerciali

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti commerciali

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	599.211	803.252	1.402.463
Totale	599.211	803.252	1.402.463

I debiti commerciali al 31 dicembre 2023 sono pari a 1.402.463 € e risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Debiti Commerciali	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
Debito verso fornitori	562.028	234.117	327.911	>100%
Fatture da ricevere	840.435	365.094	475.341	>100%
TOTALE	1.402.463	599.211	803.252	>100%

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso fornitori
Italia	1.402.463
Eestero	0
Totale	1.402.463

16. Passività per imposte correnti

Analisi delle variazioni e della scadenza delle passività per imposte correnti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti tributari	26.655	(15.235)	41.890
Totale	26.655	(15.235)	41.890

17. Altre passività correnti

Analisi delle variazioni e della scadenza delle altre passività correnti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso erario	150.649	1.352	152.001
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	81.821	-11.312	70.509

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri debiti	63.650	38.928	102.578
Totale	296.120	28.968	325.088

I debiti verso erario si riferiscono a debiti per ritenute d'acconto mentre i debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale sono costituiti da debiti verso Inps ed Inail.

Gli altri debiti si riferiscono a debiti verso dipendenti per Euro 101.733 compresi ratei ferie e permessi, e ad altri debiti per Euro 846.

18. Passività IFRS 16 correnti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso altri finanziatori	71.499	32.954	104.093
Totale	71.499	32.954	104.093

I "Debiti per passività IFRS 16" si riferiscono al 31 dicembre 2023 a debiti rilevati in ottemperanza a quanto previsto dallo standard IFRS 16 e corrisponde alla quota corrente relativa alle passività finanziarie per locazioni e noleggi.

19. Passività finanziarie correnti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	467.824	622.282	1.090.106
Totale	467.824	622.282	1.090.106

I debiti verso banche si riferiscono alle quote correnti dei finanziamenti bancari sottoscritti con diversi istituti di credito.

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DI

CONTO ECONOMICO

RICAVI

20. Ricavi

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2023
Prestazioni di servizi	2.777.430	8.068.687
Altre prestazioni	0	2.820
Totale	2.777.430	8.071.507

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che al 31 dicembre 2023 ammontano a 8.071.507 €, hanno subito un incremento significativo, pari a 5.294.077 € rispetto al valore presente sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 pari a 2.777.430 €.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche e secondo le linee di servizi svolti.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	8.071.507
Estero	-
Totale	8.071.507

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per linee di Business al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per linee di attività

Tipologie attività	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2023
Energia	2.752.438	7.342.177
Telefonia	24.992	329.093
Assicurazioni	-	7.155
ADV	-	390.262
Altro	-	2.820
Totale	2.777.430	8.071.507

Gli altri ricavi operativi al 31 dicembre 2023 risultano costituiti principalmente, per 35.343 €, da sopravvenienze attive legate al credito d'imposta per la ricerca e sviluppo 4.0. La variazione degli altri ricavi ammonta a 10.802 € ed è data dall'effetto combinato delle maggiori sopravvenienze attive registrate sul bilancio al 31 dicembre 2023 per 16.447 €, delle minori locazioni attive

riclassificate nei ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2023 e dei minori altri ricavi e proventi per 2.394 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Per quanto attiene ai ricavi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, si fa riferimento a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

COSTI

21. Consumi di materie prime e materiali di consumo

La suddivisione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risulta essere la seguente:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2023
Carburanti e lubrificanti	2.479	8.117
Materiali consumo ed altri acquisti	21.948	30.416
Totale	24.427	38.533

22. Costi per servizi e godimento beni

La suddivisione dei costi per servizi risulta essere la seguente:

Costi per prestazioni di servizi e godimento beni	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Prestazioni di terzi	21.415	3.361.516
Manutenzioni	428	3.931
Utenze energia elettrica e telefoniche	40.499	62.724
Servizi marketing	751.806	1.661.394
Consulenze tecniche e amministrative	867.670	405.421
Emolumenti organi sociali	20.570	39.559
Fitti passivi	20.467	4.266
Noleggi	23.667	22.279
Prestazioni/Servizi diversi	68.801	32.994
TOTALE	1.815.323	5.594.084

23. Costi del personale

Il costo del lavoro 2023 si è attestato a € 674.788.

Costi del personale	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Salari e stipendi	418.964	529.187
Oneri sociali	96.609	113.268
Trattamento fine rapporto	13.887	26.115
Altri costi	4.453	6.218
TOTALE	533.913	674.788

Il costo del personale ha registrato un incremento di 140.875 (+ 26% circa rispetto il periodo precedente) determinato dalle maggiori retribuzioni lorde e oneri sociali.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti relativo all'esercizio, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	3	9	4	16

24. Altre spese operative

La suddivisione delle altre spese operative risulta essere la seguente:

Altre spese operative	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Sopravvenienze passive	849	7.044
Omaggi	3.243	1.830
Altre imposte e tasse	2.245	2.202
Altri	7.519	6.151
TOTALE	13.856	17.227

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Per quanto attiene ai costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, si fa riferimento a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

25. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali della Società al 31 dicembre 2023 risulta pari a 429.375 € ed è costituito dall'ammortamento degli altri costi pluriennali per 392.000 € e dall'ammortamento del know how di proprietà per 37.375 €.

Gli assets immateriali sono principalmente rappresentati dai costi pluriennali sostenuti per la creazione del sito "Ameconviene.it", (costi di sviluppo) per l'acquisizione del software database clienti (concessioni di licenze, marchi e simili) e per i successivi oneri sostenuti per l'acquisizione di nominativi potenzialmente interessati ai servizi offerti dalla nostra società (costi di sviluppo).

Questi assets chiaramente identificabili sono stati oggetto valutazione tecnica al fine di attestare il loro valore e la loro possibilità di futura utilizzazione nel tempo.

Le relazioni estimative degli oneri pluriennali hanno stabilito quanto segue:

valore economico del sito "ameconviene.it", stimato sulla base di fattori, quali numero di utenti, valore medio dei lead, numero lead qualificati, tasso di conversione dei visitatori, valore medio utilizzato per la valorizzazione dei lead qualificati, pari a 202.916 €. Sono stati capitalizzati 200.000 € nei costi di sviluppo per il sito "ameconviene.it".

valore economico del data base piattaforma "ameconviene.it", stimato sulla base del numero degli utenti iscritti, del tasso di conversione degli utenti iscritti, del ricavo medio mensile per utente e la frequenza di utilizzo del comparatore, pari a 303.324 €. Sono stati capitalizzati 299.000 € nei costi di sviluppo per la piattaforma "ameconviene.it".

valore degli oneri sostenuti per acquisizione di nuovi clienti nell'anno 2023, stimato sulla base del contratto stipulato con la controllante Media Content Srl in data 30.03.2023 e delle fatture ricevute dalla medesima nel periodo aprile - novembre 2023, pari a € 730.000 €.

Le quote di ammortamento scelte rispettano la vita utile dei costi sostenuti che prudenzialmente viene attribuita:

- in anni otto per quanto riguarda il sito "ameconviene.it"
- in anni due per quanto riguarda i costi sostenuti per le acquisizioni dei nuovi clienti 2023, in considerazione dell'obsolescenza dei dati e della minor attendibilità a decorrere dal terzo anno
- in anni due per il data base piattaforma "ameconviene.it";

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 risulta pari a 95.730 € ed è costituito dall'ammortamento

Ammortamento dei diritti d'uso per 73.842 € (57.137 € al 31 dicembre 2022);

Ammortamento costi ampliamento e ammodernamento 11.676 € (12.367 € al 31 dicembre 2022);

Ammortamento arredamento 6.681 € (5.784 € al 31 dicembre 2022);

Ammortamento macchine ufficio elettroniche 2.534 (2.402 € al 31 dicembre 2022).

L'ammortamento dei diritti d'uso risulta calcolato sulla base delle durate dei contratti di locazione degli immobili e dei veicoli oggetto di noleggio.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

26. Proventi e Oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni		
Proventi diversi		27
Oneri finanziari		
Interessi passivi	15.202	85.991
Utili/(Perdite) su cambi	-9	-142
TOTALE	-15.211	-86.106

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Istituti bancari	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	64.266	21.725	85.991

IMPOSTE SUL REDDITO

27. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Per l'esercizio in esame non sono state stanziate imposte correnti, anticipate o differite.

L'importo di Euro 281,459, si riferisce all'IRES e l'importo di Euro 60.392 all'IRAP dell'esercizio.

Per quel che riguarda le imposte differite e anticipate non si rilevano i presupposti per un loro accertamento.

NOTE DI COMMENTO ALLE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.559	14.560

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altre attività di consulenza effettuate dalla società di revisione	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	8.680	-	8.680

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	108.000	108.000	108.000	108.000
Totale	108.000	108.000	108.000	108.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha ottenuto la garanzia del Mediocredito Centrale per i finanziamenti ottenuti dal sistema creditizio.

Le garanzie sono rilasciate a favore di:

- Intesa San Paolo Spa
- Banca Popolare di Milano
- Bper Banca
- Deutsche

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si espongono le transazioni con Parti Correlate realizzate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (valori in Euro):

31-dic-23	RICAVI		COSTI	
Parte Correlata	Valori	% su dato di bilancio	Valori	% su dato di bilancio
Media Content S.r.l.	-	0%	983.432	17%
VisureSmart.it S.r.l.	7.738	0,1%	32.175	1%
Ameconviene.it Insurance S.r.l.	-	0%	-	0%
Amministratori	-	0%	39.559	1%
Sindaci	-	0%	14.560	0%
Totali	7.738	0%	1.069.726	19%

31-dic-23	CREDITI		DEBITI	
Parte Correlata	Valori	% su dato di bilancio	Valori	% su dato di bilancio
Media Content S.r.l.	-	0%	-	0%
VisureSmart.it S.r.l.	287	0,0%	-	0%
Ameconviene.it Insurance S.r.l.	5.024	0%	-	0%
Amministratori	-	0%	-	0%
Sindaci	-	0%	-	0%
Totali	5.310	0%	-	0%

Media Content S.r.l.

I rapporti commerciali con la controllante Media Content sono di seguito descritti.

I costi presenti sul bilancio al 31 dicembre 2023, pari a 922.780 € sostenuti nei confronti della controllante, si riferiscono a corrispettivi per i servizi di marketing e sponsorizzazioni prestati dalla controllante in favore della Società. In particolare, la Società ha beneficiato dei consolidati rapporti commerciali della controllante con Google Ireland Limited per la sponsorizzazione del sito "Ameconviene.it" nonché per l'acquisizione da Google di *lead* di qualità elevata (liste calde). I servizi acquistati da Media Content sono stati rivenduti alla Società nel corso degli esercizi passati. [I suddetti rapporti sono cessati alla data del 29 luglio 2024.]

In relazione a tali rapporti si evidenzia che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, a fronte di apposito contratto stipulato con Media Content in data 30.03.2023 e delle fatture ricevute dalla medesima nel periodo aprile - novembre 2023, ha in parte capitalizzato il valore, asseverato da perizia, degli oneri sostenuti per acquisizione di nuovi clienti ed in particolare per l'implementazione di un database composto da clienti interessati alla stipula di contratti luce, gas e telefonia, per Euro 730.000 €.

Si segnala che con delibera del 5 aprile 2023 è stata deliberata la distribuzione di dividendi per l'importo complessivo di 115.000 euro che sono stati pagati

- in data 6 aprile 2023 per 100.000 euro e
- in data 9 maggio 2023 per i restanti 15.000 euro.

VisureSmart.it S.r.l.

Visuresmart.it è una società sottoposta a comune controllo di Media Content.

I ricavi presenti nel bilancio al 31 dicembre 2023 pari 7.738 €, di cui 2.820 € si riferiscono al contratto di sublocazione ad uso commerciale relativo a parte dell'immobile di Via Bertola 2 a Torino e 4.918 € si riferiscono ad una fattura di prestazione di servizi.

I costi presenti nel bilancio al 31 dicembre 2023 si riferiscono, principalmente, per 32.175 € ai costi per la campagna visuresmart.it per il mese di agosto 2023.

I crediti presenti nel bilancio al 31 dicembre 2023 pari a 287 € si riferiscono ad una fattura relativa all'affitto dell'immobile.

Ameconviene.it Insurance S.r.l.

Ameconviene.it Insurance S.r.l. è controllata al 100%.

Nel Bilancio al 31 dicembre 2023 sono presenti crediti finanziari per 5.024 € composti principalmente da due finanziamenti soci concessi alla Ameconviene.it Insurance S.r.l. effettuati rispettivamente in data 1° agosto 2023 per 3.000 € e 7 settembre 2023 per 2.000 €.

Amministratori

Oltre alle operazioni sopra descritte si annoverano fra le operazioni con parti correlate anche i compensi agli Amministratori.

Con delibera assembleare del 27 gennaio 2020 è stato stabilito un compenso annuo per l'amministratore unico pari a 22.400 € oltre l'attribuzione di un rimborso per tutte le spese sostenute dall'Amministratore Unico in relazione allo svolgimento delle attività previste dalla carica e da effettuarsi in osservanza delle disposizioni fiscali vigenti.

Con delibera assembleare del 8 gennaio 2024, è stato incrementato il compenso dell'Amministratore Unico a 10.000 € mensili, tale importo si riferisce al compenso netto spettante all'amministratore, a cui aggiungere gli oneri previdenziali di legge ed eventuali rimborsi delle spese sostenute in nome e per conto della Società.

Tutti gli importi dovuti all'Amministratore Unico risultano regolarmente pagati.

Sindaci

A seguito dell'atto di trasformazione del 11 settembre 2023, divenuta Società per Azioni, ha nominato un collegio Sindacale.

Ai Sindaci viene riconosciuto un compenso annuale pari a

- 6.000 € per il Presidente del Collegio Sindacale e
- **4.000 € per i sindaci effettivi.**

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società, tenuto conto della crescita prevista per gli anni futuri, nel 2024 ha avviato un percorso per la quotazione sul mercato azionario italiano.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

PROCESSO DI TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI IFRS

PRINCIPI GENERALI

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 è il primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002. La società ha adottato volontariamente tali principi contabili come previsto dal decreto legislativo n. 38/2005.

In ottemperanza al principio IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS la società ha provveduto a rideterminare secondo i principi IAS/IFRS: — la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2022 (Data di Transizione) che corrisponde all’inizio del primo periodo posto a confronto; — la situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario per l’esercizio che chiude al 31 dicembre 2022, periodo presentato ai fini comparativi alla data del primo bilancio IAS/IFRS. Come richiesto dall’IFRS 1 che disciplina le modalità di transizione ai nuovi principi contabili, alla data di transizione (1 gennaio 2022) la situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo i criteri di seguito esposti: — sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi IAS/IFRS; — non sono state rilevate le attività e passività la cui iscrizione non è permessa dai principi IAS/IFRS; — sono state riclassificate tutte le poste iscritte precedentemente con modalità non conformi ai principi IAS/IFRS; — sono state rilevate e valutate tutte le attività e passività significative per la corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico della Società secondo i principi IAS/IFRS. Le rettifiche risultanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS sono state rilevate a Patrimonio netto in un’apposita riserva (Riserva FTA “First Time Adoption”), al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato nelle passività per imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE RICHIESTI DALL’IFRS 1

L’IFRS n. 1 individua le procedure di transizione che devono essere seguite quando i Principi Contabili Internazionali sono adottati per la prima volta. Il primo bilancio di un’entità redatto secondo gli IFRS è quello nel quale la medesima entità dichiara in maniera esplicita e senza riserve la completa conformità agli IFRS.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria di apertura al 1° gennaio 2022 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- Tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- Tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani ma non è ammessa dagli IFRS sono state eliminate;
- Alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di queste rettifiche, al netto dell’effetto fiscale, sono stati riconosciuti direttamente nel Patrimonio Netto di apertura alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2022) come riserva da transizione agli IFRS, come evidenziato

nel prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto esposto nel seguito.

In termini di presentazione, alternative contabili consentite e nuovi requisiti previsti dagli IFRS, le principali scelte effettuate dal Gruppo e le conseguenti differenze con i precedenti principi contabili sono riepilogate di seguito.

In ottemperanza al principio IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS, al fine di illustrare gli effetti della transizione ai principi IAS/IFRS sul bilancio, la presente nota fornisce le riconciliazioni agli IFRS dei saldi patrimoniali predisposti secondo i principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“principi contabili OIC”), nonché le relative note esplicative. In particolare sono stati predisposti:

— il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2022 (Data di Transizione) e al 31 dicembre 2022 (data di chiusura dell’ultimo bilancio redatto in base ai precedenti principi contabili) redatta secondo i precedenti principi contabili con quella redatta in base agli IFRS;

— il prospetto di riconciliazione del conto economico dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatto secondo i precedenti principi contabili con quello redatto in base agli IFRS; 41

— il prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatto secondo i precedenti principi contabili con quello redatto in base agli IFRS.

I prospetti di riconciliazione sopra menzionati sono stati predisposti solo ai fini del processo di transizione per la predisposizione del bilancio 2023 e sono pertanto privi dei dati comparativi e delle note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale finanziaria ed il risultato economico della Società in conformità agli IAS/IFRS.

Note riguardanti le regole di prima applicazione

La situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2022, il conto economico dell’esercizio 2022 e la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022 sono stati predisposti nel rispetto dell’intera gerarchia dei pronunciamenti emessi dallo IASB, compresi gli International Accounting Standards (IAS) e gli International Financial Reporting Standards (IFRS), e alle interpretazioni emesse dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) o dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC). Nel processo di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS sono state mantenute le stime precedentemente formulate secondo i

principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda i nuovi schemi, la società con riferimento allo schema di stato patrimoniale ha adottato la distinzione “corrente/non corrente” quale metodo di rappresentazione delle attività e passività; con riferimento al conto economico è stato scelto di utilizzare lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi “per natura”, evidenziando il totale ricavi e proventi, nonché evidenziando i margini intermedi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa. Tali scelte hanno comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dall'art. 2424 e 2425 c.c. e successive modifiche ed integrazioni. Esenzioni facoltative alla completa adozione retrospettiva degli IFRS e trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste. Ai fini della prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 1 prevede la possibilità di avvalersi di alcune esenzioni opzionali.

Gli IFRS consentono inoltre alcune opzioni contabili; di seguito si riportano le scelte della Società:

IFRS N. 16 – Leasing

L'applicazione del principio ha comportato l'iscrizione delle attività per diritti d'uso e delle passività relativo debito per canoni di locazione/noleggio residui distinte tra correnti e non correnti. Nel prospetto di conto economico gli ammortamenti sono indicati separatamente dagli interessi sul debito.

IAS N. 19 - Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici

Il Gruppo ha deciso di adottare il “Projected Unit Credit Method”, per i piani a benefici definiti, che consentono l'applicazione di tale metodo.

IAS N. 38 - Attività immateriali

La Società ha svalutato tutte le attività immateriali che si sono ritenute non generatrici di cassa. (IFRS n. 3).

Prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio e al 31 dicembre 2022 e del Conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatti secondo i precedenti principi contabili con quelli redatti in base agli IFRS

Si riportano di seguito i prospetti di stato patrimoniale al 1 gennaio 2022 e al 31 dicembre 2022 e del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che evidenziano:

RICONCILIAZIONE STATO PATRIMONIALE
Bilancio d'esercizio tra ITA GAAP e IFRS al 1 gennaio 2022

STATO PATRIMONIALE AL 1 GENNAIO 2022	Principi contabili italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS
Attività non correnti				
Attività immateriali	523.030 -	29.112 -	6.707	487.211
Diritti d'uso	-	-	207.190	207.190
Immobili, impianti e macchinari	47.753	29.112	-	76.865
Partecipazioni	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Altre attività non correnti	12.542	-	-	12.542
Crediti per imposte dirette	-	-	-	-
Totale attività non correnti	583.325	0	200.483	783.808
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino e acconti	-	-	-	-
Attività contrattuali correnti	-	-	-	-
Crediti commerciali	14.660	-	-	14.660
Altre attività correnti	219.617	-	13.763	233.380
Crediti per imposte dirette	11.061	-	-	11.061
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	109.438	-	-	109.438
Totale attività correnti	354.776	0	13.763	368.539
TOTALE ATTIVITA'	938.101	0	214.247	1.152.348
STATO PATRIMONIALE AL 1 GENNAIO 2022				
	Principi contabili italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS
Patrimonio netto				
Capitale sociale	10.000	-	-	10.000
Riserva legale	-	-	-	-
Riserva FTA	-	-	14.073 -	14.073
Riserva OCI	-	-	-	-
Altre riserve e risultati a nuovo	132.875	-	-	72.761
Risultato d'esercizio	- 76.374	-	-	106.228
Totale Patrimonio netto	66.501	0	(14.073)	52.428
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti	10.661	-	2.320	12.981
Altre passività non correnti	-	-	-	-
Passività IFRS 16	-	-	173.883	173.883
Passività finanziarie	48.000	-	-	193.888
Totale passività non correnti	58.661	0	176.203	234.864
Passività correnti				
Debiti commerciali	269.761	-	-	269.761
Altre passività correnti	343.780	-	-	433.660
Passività IFRS 16	-	-	52.117	52.117
Passività finanziarie	199.398	-	-	53.598
Totale passività correnti	812.939	0	52.117	865.056
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	938.101	0	214.247	1.152.348

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1 GENNAIO 2022

Patrimonio netto secondo i Principi Contabili Italiani			66.501
Rettifiche al bilancio redatto secondo Principi Contabili Italiani:			
IAS n. 38	Attività immateriali	-	6.707
IFRS n. 16	Leasing - Diritto d'uso	-	5.046
IAS n. 19	Attualizzazione fondo TFR	-	2.320
Totale rettifiche		-	14.073
Patrimonio netto secondo IAS/IFRS			52.428

RICONCILIAZIONE STATO PATRIMONIALE
Bilancio d'esercizio tra ITA GAAP e IFRS al 31 dicembre 2022

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2022	Principi contabili italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS
Attività non correnti				
Attività immateriali	510.130 -	16.745 -	6.174	487.211
Diritti d'uso	-	-	207.087	207.087
Immobili, impianti e macchinari	43.338	16.745	-	60.083
Partecipazioni	10.000	-	-	10.000
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Altre attività non correnti	14.612	-	-	14.612
Crediti per imposte dirette	-	-	-	-
Totale attività non correnti	578.080	0	200.913	778.993
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino e acconti	-	-	-	-
Attività contrattuali correnti	-	-	-	-
Crediti commerciali	760.967	-	-	760.967
Altre attività correnti	150.631	-	10.690	161.321
Crediti per imposte dirette	31.582	-	-	31.582
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	504.381	-	-	504.381
Totale attività correnti	1.447.561	0	10.690	1.458.251
TOTALE ATTIVITA'	2.025.641	0	211.603	2.237.244
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2022				
	Principi contabili italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS
Patrimonio netto				
Capitale sociale	108.000	-	-	108.000
Riserva legale	2.000	-	-	2.000
Riserva FTA	-	-	14.073 -	14.073
Riserva OCI	-	-	-	-
Altre riserve e risultati a nuovo	- 85.467	-	5.737 -	79.730
Risultato d'esercizio	232.483	-	4.613	227.870
Totale Patrimonio netto	257.016	0	(12.950)	244.066
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti	21.954	-	3.291	18.663
Altre passività non correnti	161.164	-	-	161.164
Passività IFRS 16	-	-	156.345	156.345
Passività finanziarie	195.697	-	-	195.697
Totale passività non correnti	378.815	0	153.054	531.869
Passività correnti				
Debiti commerciali	599.211	-	-	599.211
Passività per imposte dirette correnti	26.655	-	-	26.655
Altre passività correnti	296.120	-	-	296.120
Passività IFRS 16	-	-	71.499	71.499
Passività finanziarie	467.824	-	-	467.824
Totale passività correnti	1.389.810	0	71.499	1.461.309
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.025.641	0	211.603	2.237.244

RICONCILIAZIONE CONTO ECONOMICO
Bilancio d'esercizio tra ITA GAAP e IFRS al 31 dicembre 2022

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2022	Principi contabili italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS
Ricavi	2.777.430	-	-	2.777.430
Altri ricavi	24.991	-	-	24.991
Totale Ricavi	2.802.421	0	0	2.802.421
Consumi di materie prime e materiali di consumo	24.427	-	-	24.427
Costi per servizi e godimento beni	1.873.471	-	58.148	1.815.323
Costi del personale	533.913	-	-	533.913
Altre spese operative	13.856	-	-	13.856
Totale Costi operativi	2.445.667	0	(58.148)	2.387.519
Margine operativo lordo (EBITDA)	356.754	0	58.148	414.902
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	21.955	-	56.603	78.558
Risultato operativo (EBIT)	334.799	0	1.545	336.344
Proventi e oneri finanziari	-	-	-	-
Proventi e oneri partecipazioni	-	-	6.159	15.211
Risultato al lordo di imposte	325.747	0	(4.613)	321.134
Imposte	93.264	-	-	93.264
Utile/(Perdita) dell'esercizio	232.483	0	(4.613)	227.870

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2022

Patrimonio netto secondo i Principi Contabili Italiani	257.016
Rettifiche al bilancio redatto secondo Principi Contabili Italiani:	
IAS n. 38 Attività immateriali	- 6.173
IFRS n. 16 Leasing - Diritto d'uso	- 10.066
IAS n. 19 Attualizzazione fondo TFR	- 3.290
Totale rettifiche	- 12.950
Patrimonio netto secondo IAS/IFRS	244.066

PROPOSTA IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori Soci, il Consiglio di Amministrazione, sul presupposto che venga confermata dai soci la continuità aziendale, propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 829.606, per Euro 11.600 a Riserva legale e per la residua parte pari a Euro 818.006 a nuovo pur rimettendosi alle decisioni dell'Assemblea per quanto attiene la destinazione del risultato d'esercizio 2023.

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

L'Organo amministrativo

Cozza Silvana

In originale firmato

Relazione della società di revisione indipendente

Ria Grant Thornton Spa
Corso Matteotti 32/A
10121 Torino

T +39 011 4546544

All'Azionista Unico della
Adventure S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Adventure S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati (di seguito il bilancio).

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio*" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge. Il bilancio è stato predisposto esclusivamente ai fini dell'inserimento dello stesso nella documentazione relativa alla prospettata operazione di ammissione a quotazione sul Mercato EURONEXT GROWTH MILAN organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio in conformità ai criteri illustrati nelle note di commento allo stesso, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di

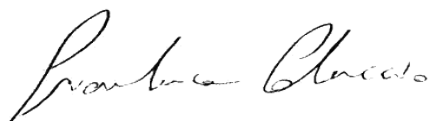
un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 25 luglio 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.



Gianluca Coluccio
Socio

ADVENTURE SPA

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	11763380018
Numero Rea	TORINO1239279
P.I.	11763380018
Capitale Sociale Euro	108.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	731102
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Relazione del collegio sindacale senza controllo contabile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio della ADVENTURE S.p.A. al 31.12.2023, predisposto adottando i principi contabili IAS/IFRS e redatto ai soli fini del processo di quotazione della Società Adventure S.p.A. sul Mercato Euronext Growth Milan, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 829.606, Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è la società Ria Grant Thornton S.p.A. che ha consegnato la propria relazione datata 25/07/2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio al 31.12.2023 predisposto adottando i principi contabili IAS/IFRS e redatto ai soli fini del processo di quotazione della Società Adventure S.p.A. sul Mercato Euronext Growth Milan è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note di commento allo stesso.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ed alle riunioni del consiglio di amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto

organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio predisposto adottando i principi contabili IAS/IFRS

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione il bilancio predisposto adottando i principi contabili IAS/IFRS e redatto ai soli fini del processo di quotazione della Società Adventure S.p.A. sul Mercato Euronext Growth Milan è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note di commento allo stesso.

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c..

Gli assets immateriali sono principalmente rappresentati da costi pluriennali sostenuti per la creazione del sito "Ameconviene.it", (costi di sviluppo) per l'acquisizione del software database clienti (concessioni di licenze, marchi e simili) e per i successivi oneri sostenuti per l'acquisizione di nominativi potenzialmente interessati ai servizi offerti dalla nostra società (costi di sviluppo).

Questi assets chiaramente identificabili sono stati oggetto valutazione tecnica al fine di attestare il loro valore e la loro possibilità di futura utilizzazione nel tempo. Le relazioni estimative degli oneri pluriennali hanno stabilito quanto segue:

- valore economico del sito "ameconviene.it", stimato sulla base di fattori, quali numero di utenti, valore medio dei lead, numero lead qualificati, tasso di conversione dei visitatori, valore medio utilizzato per la valorizzazione dei lead qualificati, pari a € 202.916,00;

- valore economico del data base piattaforma "ameconviene.it", stimato sulla base del numero degli utenti iscritti, del tasso di conversione degli utenti iscritti, del ricavo medio mensile per utente e la frequenza di

utilizzo del comparatore, pari a € 303.324,00;

- valore degli oneri sostenuti per acquisizione di nuovi clienti nell'anno 2023, stimato sulla base del contratto stipulato con la società Media Content Srl in data 30.03.2023 e delle fatture ricevute dalla medesima nel periodo aprile - novembre 2023, pari a € 730.000,00

Abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di questi costi per i quali la società ci ha consegnato delle relazioni tecniche che attestano il valore iscritto in bilancio.

I Soci, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, concordiamo nel ritenere che il bilancio al 31 dicembre 2023, predisposto adottando i principi contabili IAS/IFRS e redatto ai soli fini del processo di quotazione della Società Adventure S.p.A. sul Mercato Euronext Growth Milan, sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note di commento allo stesso.

Torino, 25/07/2024

Il Collegio sindacale:

Presidente: Maura Allione

Sindaco Effettivo: Elio D'Angelo

Sindaco Effettivo: Cesare Sargiotto